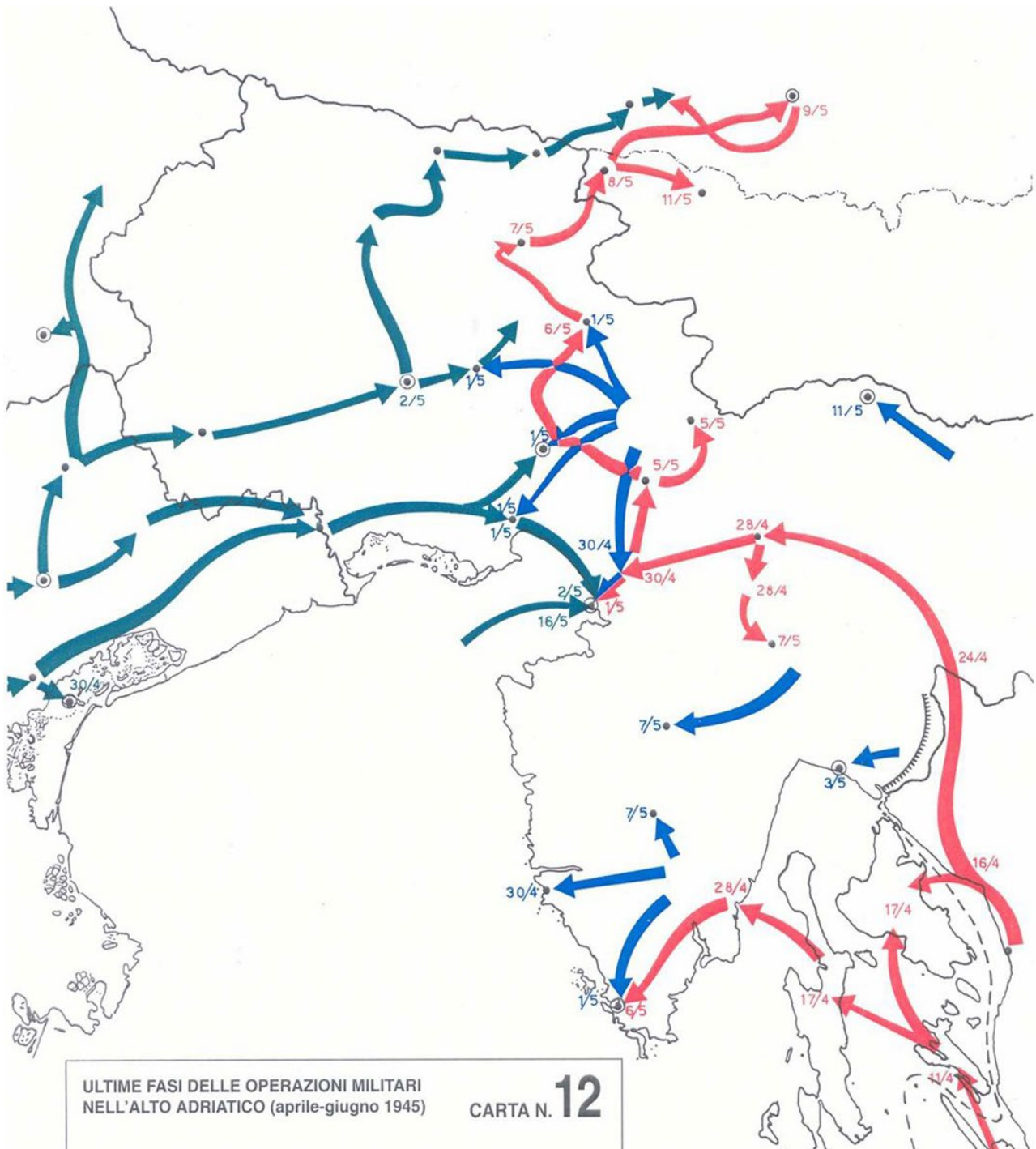


16 GLI ACCORDI DI BELGRADO (1945)



La Seconda Guerra Mondiale si concluse nella Venezia Giulia tra il 30 aprile e il 3 maggio 1945 con l'arrivo di due eserciti tra loro alleati, quello anglo-americano e quello jugoslavo.

Dopo difficili negoziati, un accordo fu raggiunto fra anglo-americani da una parte e jugoslavi dall'altra in merito alla divisione provvisoria della Venezia Giulia in due zone di occupazione militare. Una prima intesa venne raggiunta a Belgrado il 9 giugno 1945 e successivamente perfezionata il 20 dello stesso mese a Duino (presso Trieste) tra il generale William D. Morgan e Arso Jovanović, rappresentanti del Comando Alleato nel Mediterraneo e del Comando dell'Esercito Jugoslavo.

A partire dal 12 giugno 1945 quindi, la Venezia Giulia venne divisa in due parti: Zona A retta da un governo militare alleato (AMG/GMA) e Zona B retta da un'amministrazione militare jugoslava (VUJA). Scopo della divisione era quello di mantenere sotto controllo anglo-americano il porto di Trieste e le linee di comunicazione verso l'Austria; fu inclusa nella Zona A anche la base navale di Pola, nel sud dell'Istria.

Tale sistemazione, a carattere provvisorio, era destinata a durare fino all'entrata in vigore del Trattato di Pace.

La mappa **16** illustra la "corsa per Trieste" che tra la fine di aprile ed i primi di maggio del 1945 vide competere le truppe anglo-americane e quelle jugoslave per ottenere il controllo della Venezia Giulia. La mappa è tratta da <https://confinepiulungo.it/>

